



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

La storia in diretta - Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Alla luce dei bisogni rilevati e dei relativi indicatori, **l'obiettivo del progetto La storia in diretta-Milano è quello di aumentare il benessere psico-fisico degli anziani, con particolare attenzione agli anziani non autosufficienti**, e alla creazione di occasioni di socialità che ne migliorino la qualità della vita.

Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'**Obiettivo 3** dell'Agenda 2030 di **assicurare la salute e il benessere di tutti e per tutte le età**¹, scelto come obiettivo generale del programma **"Per una partecipazione non più fragile - Lombardia"** di Caritas Italiana di cui questo progetto è parte integrante.

L'obiettivo del progetto riguarda in particolare gli anziani e le loro comunità di appartenenza. Per raggiungere il suo obiettivo, il progetto *La storia in diretta -Milano* ha individuato come strategico co-progettare le proprie attività nell'ambito della assistenza e **della coesione sociale anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni**, e puntando in particolare a:

- accogliere gli anziani in un clima familiare e protetto, per esempio nei Centri Diurni Integrati sparsi sul territorio di Milano, Lecco e provincia, sostenendoli e aiutandoli;
- creare opportunità di socializzazione attraverso l'incontro e l'animazione, con particolare riferimento alla comunità locale, alla creazione di 'nuove' reti sociali.

Vanno citate alcune **finalità trasversali del progetto che hanno motivato la co-progettazione** degli enti di accoglienza Fondazione Caritas Ambrosiana L'Arcobaleno Coop. Soc. A R.L. Onlus, Filo d'Arianna Coop. Soc., Caf Due Società Cooperativa Sociale Onlus:

- Educare ai valori della pace, della non violenza, della solidarietà e della gratuità, per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Portare a contatto diverse generazioni: gli anziani over 65 con una molteplicità arricchente di persone, in particolare giovani.
- Sollecitare negli operatori volontari una riflessione sulle proprie scelte di vita vocazionali, professionali, sociali e spirituali.
- Far sperimentare agli anziani, beneficiari del progetto, e agli operatori volontari nuove relazionali e attività educative.
- Far sperimentare agli operatori volontari nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Promuovere il volontariato come stile di vita e la partecipazione alla vita sociale e culturale del Paese.

¹ L'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 intende assicurare "salute e benessere per tutti e per tutte le età" (Onu, 2015). Dei 13 target in cui si declina l'obiettivo 3, quello del progetto La storia in diretta riguarda la categoria di target tipico di un sistema avanzato e con popolazione che invecchia (il target 3.4, orientato alla prevenzione e cura delle malattie croniche e alla salute mentale).

- Promuovere la difesa non armata e non violenta della comunità, tramite la prevenzione e gestione dei conflitti, il superamento della violenza implicita ed esplicita, la promozione dei diritti umani.

Il valore della co-progettazione per il progetto *La storia in diretta - Milano*, inoltre, dipende dal supporto diverso che la rete dei diversi enti co-progettanti forniscono agli utenti e alle loro famiglie nel territorio di riferimento. Inoltre, unendo le risorse – umane, di know-how, tecniche e di contatti – dei diversi enti co-progettanti possono essere trovate soluzioni più efficaci ai bisogni dei destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo del progetto; integrando queste risorse e competenze per un obiettivo comune, più beneficiari possono essere inclusi e **maggiore è l'impatto quantitativo e qualitativo finale del progetto.**

Per valutare il raggiungimento dell'**obiettivo di progetto** si individuano diversi gruppi di indicatori in coerenza con le aree di bisogno individuate nel contesto specifico (*cf. punto 7.1*).

OBIETTIVO DEL PROGETTO <i>La storia in diretta - MILANO</i>
Aumentare il benessere psico-fisico degli anziani, con particolare attenzione ai non autosufficienti e alla creazione di occasioni di socialità.
AREA DI BISOGNO 1) CURA
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento del numero di beneficiari accolti e seguiti almeno il 20% di domande in più accolte, circa 450 anziani accolti e assistiti, 25 in più rispetto all'anno precedente • Incremento dell'autonomia degli anziani del 20% • Miglioramento dello stato fisico degli anziani • Potenziamento del 30% delle abilità cognitive • Miglioramento del 30% delle capacità utili ad una vita autonoma e percorsi personali: almeno 300 colloqui • Aumento della assistenza erogata del 30%
AREA DI BISOGNO 2) DIMENSIONE DELLA RELAZIONALITÀ E INTEGRAZIONE
<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del 30% delle abilità comunicative, affettive e relazionali • Incremento delle relazioni sociali dei beneficiari del 30% • Incremento delle gite e uscite organizzate: almeno 40 nel corso dell'anno • Incremento del 60% della partecipazione dei beneficiari ad occasioni formali/informali di socialità, eventi culturali e di integrazione: almeno 15 eventi organizzati • Aumento della rete sociale degli anziani assistiti del 30%

Obiettivo dell'impiego di operatori volontari con minori opportunità

Coerentemente con l'obiettivo specifico del progetto si intende riservare nella compagine degli operatori di servizio civile un posto per un giovane con minori opportunità (senza titolo di studio) per promuovere in un contesto ingaggiante un'esperienza positiva di crescita delle competenze comunicative e relazionali, valorizzare le abilità pratiche e gli apprendimenti informali acquisiti nelle esperienze precedenti, sviluppare una buona consapevolezza di sé e un orientamento rispetto al proprio futuro. Si ritiene inoltre che l'impiego di un operatore volontario con minori opportunità possa rappresentare un valore aggiunto nelle relazioni sociali dei beneficiari, che possono trovare maggiore diversità all'interno della compagine degli operatori di servizio civile.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo degli operatori volontari

I giovani in servizio civile verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo

delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità.

Per quanto riguarda gli operatori volontari con minori opportunità, essi saranno coinvolti in misura maggiore nelle Attività 1.1 (Trasporto), 1.2 (Accoglienza), 2.1 (Trasporto), 2.4 (Attività ludiche di gruppo) e 2.8 (Gite e uscite). Ci si riserva tuttavia la possibilità di valutare dopo i primi sei mesi di progetto la possibilità di prevedere un loro maggiore coinvolgimento anche nelle altre attività, che richiedono maggiori competenze e capacità

AREA DI BISOGNO 1) CURA		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 1.1 – Trasporto	In affiancamento ai volontari autisti che guidano i mezzi del centro, ai giovani operatori volontari sarà chiesto di accogliere e aiutare gli utenti che verranno trasportati presso il centro. <i>Questa azione sarà una di quelle maggiormente sviluppata dai giovani con minori opportunità.</i>	CENTRO DIURNO INTEGRATO ANZIANI A. DONATO (cod. Helios, 182774)
AT 1.2 - Accoglienza	Ai giovani operatori volontari è chiesto di creare le condizioni perché gli utenti che arrivano al centro possano sentirsi accolti. Per questo la cura iniziale dell'accoglienza è un elemento importante, per intessere le relazioni, farsi conoscere e conoscere l'utente affinché la presa in carico dell'utente nelle attività che seguiranno all'interno del centro inizi al meglio. Gli operatori volontari affiancheranno lo staff negli interventi di accompagnamento personale, accudimento e cura della persona. <i>Questa azione sarà una di quelle maggiormente sviluppata dai giovani con minori opportunità.</i>	CENTRO DIURNO INTEGRATO VODIA CREMONCINI (cod. Helios, 182775) SERVIZI DI PROSSIMITA' FORLANINI per ONOS (cod. Helios, 182818)
AT 1.5 - Attività sportiva	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff degli educatori nella organizzazione di momenti sportivi e di allenamento dolce. Agli operatori volontari sarà dato un grado di autonomia alto nella organizzazione e gestione delle attività.	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "EIN KAREM" (cod. Helios, 182777)
AT 1.6 – Allenamento sfera cognitiva	Verrà anche chiesto agli operatori in servizio civile di affiancare gli utenti nelle diverse attività di allenamento memonico e giochi cognitivi. I giovani affiancheranno gli operatori nella ideazione e coordinamento dei diversi momenti di giochi con diversi livelli di difficoltà. Nel caso di competenze specifiche di qualche giovane in Servizio Civile sarà possibile, in seguito a valutazione all'interno dell'equipe educativa, predisporre laboratori specifici.	LASER (cod. Helios, 182810) CDI "LE QUERCE DI MAMRE" (cod. Helios, 182770) CDI "IL CASTELLO" (cod. Helios, 182769)
AT 1.8 – Orientamento ai servizi del territorio e informazioni	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff in tutti gli aspetti di questa complessa attività: dal fornire informazioni, al raccogliere informazioni, fornire orientamento degli utenti ai servizi di prossimità e lo svolgimento dei servizi di prossimità che la sede può erogare, necessari a risolvere problemi e bisogni degli utenti (accompagnamento degli utenti per il disbrigo di pratiche, visite mediche, amministrative, monitoraggio domiciliare, ecc.).	SERVIZI DI PROSSIMITA' FORLANINI per ONOS (cod. Helios, 182818) CENTRO DIURNO PER ANZIANI "EIN KAREM" (cod. Helios, 182777)
AREA DI BISOGNO 2) DIMENSIONE DELLA RELAZIONALITÀ E INTEGRAZIONE		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
AT 2.1 – Trasporto	In affiancamento ai volontari autisti che guidano i mezzi del centro, ai giovani operatori volontari sarà chiesto di accogliere e aiutare gli utenti che verranno	CENTRO DIURNO INTEGRATO

	trasportati presso il centro. <i>Questa azione sarà una di quelle maggiormente sviluppata dai giovani con minori opportunità.</i>	ANZIANI A. DONATO (cod. Helios, 182774)
AT 2.3 – Attività creative	Ai giovani operatori volontari è chiesto di affiancare lo staff per sviluppare le attività per gli utenti che arrivano al centro, nello specifico quelle in cui possano sviluppare le capacità creative e soprattutto manuali. Verrà chiesto quindi di predisporre ed elaborare i laboratori e le attività creative per gli ospiti (cucina, ceramica, ricamo, disegno, costruzioni, argilla, dipinti, ecc.).	CENTRO DIURNO INTEGRATO VODIA CREMONCINI (cod. Helios, 182775)
AT 2.4 – Attività ludiche di gruppo	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff degli educatori nella organizzazione di momenti ludici di gruppo (tornei di tombola, di giochi di carte, dama, scacchi, bocce, gioco dell'oca, memory). Agli operatori volontari sarà dato un grado di autonomia alto nella organizzazione e gestione delle attività. <i>Questa azione sarà una di quelle maggiormente sviluppata dai giovani con minori opportunità.</i>	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "EIN KAREM" (cod. Helios, 182777)
AT 2.6 – Attività di integrazione	Gli operatori volontari affiancheranno lo staff degli educatori nella organizzazione di momenti di integrazione e scambio con altri circoli di anziani, o centri, in modo che gli utenti possano vivere momenti di incontro, scambio e conoscenza reciproca.	LASER (cod. Helios, 182810)
AT 2.7 – Eventi di socializzazione e culturali	I giovani operatori volontari saranno chiamati ad organizzare, in collaborazione con gli operatori e i volontari, i momenti ricreativi durante l'anno, dalle feste ad altre iniziative culturali che verranno definite di volta in volta nell'equipe educativa. Agli operatori sarà dato un margine di indipendenza nella organizzazione degli eventi.	CDI "LE QUERCE DI MAMRE" (cod. Helios, 182770)
AT 2.8 – Gite e uscite	I giovani operatori volontari saranno chiamati ad organizzare, in collaborazione con gli operatori e i volontari, le gite e le escursioni durante l'anno, che verranno definite di volta in volta nell'equipe educativa. <i>Questa azione sarà una di quelle maggiormente sviluppata dai giovani con minori opportunità.</i>	CDI "IL CASTELLO" (cod. Helios, 182769)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
182769	CDI "IL CASTELLO"	CESANA BRIANZA	VIA VERDI, 25	23861
182770	CDI "LE QUERCE DI MAMRE"	GALBIATE	VIA CADUTI DI VIA FANI, 12	23851
182774	CENTRO DIURNO INTEGRATO ANZIANI A. DONATO	CORMANO	VIA MANZONI, 22	20032
182775	CENTRO DIURNO INTEGRATO VODIA CREMONCINI	MILANO	VIA MICHELE SAPONARO, 32	20142
182777	CENTRO DIURNO PER ANZIANI "EIN KAREM"	PADERNO DUGNANO	VIA GADAMES, 47	20037
182810	LASER	LECCO	VIA FILANDA, 12	23900
182818	SERVIZI DI PROSSIMITA' FORLANINI per ONOS	MILANO	VIA ORESTE SALOMONE, 30	20138

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	1
0	0	1
0	0	2
0	0	2
0	0	3
0	0	1
0	0	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
 - Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
 - Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
 - Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).
 - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.
 - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
 - In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
 - Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
 - Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative.
- giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli incontri di formazione si terranno:

- **Formazione generale:** a livello Regionale, presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743) e per i momento/i residenziale presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG).
- **Formazione Permanente:** a livello diocesano presso la sede della Caritas Ambrosiana, in via S. Bernardino, 4 a Milano (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), Refettorio Ambrosiano, in Piazza Greco 11 a Milano (cod. Helios 182814), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e presso le sedi di attuazione del progetto.

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Per una partecipazione non più fragile-Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

→Tipologia di minore opportunità

Bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi sopra

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Sia nella fase pre che durante il periodo del bando verrà intensificata la disponibilità di un operatore addetto all'orientamento e all'informazione individuale *face to face* qualora si presentino giovani con minori opportunità.

Il sito <https://serviziocivile.caritasambrosiana.it> sarà il principale strumento per avere tutte le informazioni relativamente al bando e ai singoli progetti. Inoltre ci sarà la possibilità di un accompagnamento con colloqui orientamenti e la possibilità di incontro con gli olp delle sedi.

Verranno prodotti dei fogli informativi semplificati contenenti le informazioni essenziali per favorire la comprensione delle condizioni richieste dal progetto e in particolare nel caso dei giovani con minori opportunità.

Verrà abilitato un numero presso il quale i giovani interessati potranno chiamare per avere le prime informazioni relativamente ai progetti e alle procedure di invio della domanda, numero al quale risponderà un operatore debitamente formato.

Verranno messi a disposizione i PC per l'invio telematico della domanda con il supporto degli operatori del centro di coordinamento.

Durante il progetto gli operatori volontari con minori opportunità avranno un accompagnamento dedicato, con l'OLP della sede di riferimento che dedicherà particolare attenzione all'accompagnamento degli operatori volontari con minori opportunità. Qualora fosse necessario, l'OLP di riferimento potrà coinvolgere altre figure professionali di Caritas Ambrosiana che si occupano di formazione e accompagnamento dei giovani del Servizio Civile Universale, per la realizzazione di momenti di supervisione e confronto.

Inoltre durante l'attività formativa, le sessioni di lezione frontale verranno bilanciate con attività di tipo pratico-laboratoriale (lavori di gruppo finalizzati alla realizzazione di compiti di realtà) in modo da consentire anche a coloro che hanno competenze pratiche di mettere in gioco le loro competenze dando il loro specifico contributo all'interno del percorso formativo

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6